



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Gentile signora

Lisa Boscolo

7 luglio 2021

Interrogazione 3/2021

"Realizziamo l'impianto fotovoltaico lungo l'A2" di Lisa Boscolo

Gentile signora Boscolo,
di seguito rispondiamo alle domande poste.

1. La Città di Bellinzona in collaborazione con l'AMB si faccia promotrice dell'energie rinnovabili realizzando un impianto fotovoltaico lungo la parete antirumore che verrà realizzata lungo il tratto A2.

con riferimento alla mozione in oggetto del 28 marzo 2021 concernente la possibilità di realizzare un impianto fotovoltaico integrato con le pareti antirumore di prossima costruzione lungo la A2 in territorio di Bellinzona, e trasformata in interrogazione in data 18 maggio 2021, prendiamo posizione come segue.

L'Azienda Multiservizi Bellinzona è lo strumento operativo del Municipio a supporto della sua politica ambientale ed energetica. Da anni, Municipio e AMB, perseguono l'obiettivo volto ad investire su nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile sul nostro territorio e sostengono proattivamente con diverse iniziative la Strategia energetica 2050 della Confederazione.

AMB gestisce attualmente oltre una trentina di impianti fotovoltaici di proprietà, mentre diversi nuovi impianti sono attualmente in fase di progettazione e verranno messi in rete nei prossimi mesi.

Nel caso specifico, in seguito ai contatti avuti con USTRA nel corso dell'estate 2020, AMB ha svolto uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico lungo l'autostrada A2 in concomitanza con la posa delle pareti antirumore. Lo studio ha preso in considerazione la tratta km 53.185 – 54.290, compreso tra il cavalcavia di Via Lepori e l'area di servizio autostradale di Bellinzona Nord, che si estende per una lunghezza di poco superiore a 1 km.

Nella parte centrale, il confine fra la proprietà USTRA e il Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT) è in corrispondenza delle pareti foniche, mentre nella parte iniziale e finale, la proprietà USTRA si estende oltre la parete fonica. In base a queste considerazioni è stata

ipotizzata la posa dei moduli in verticale per una lunghezza di circa 650 m (fig. 1), mentre per i rimanenti 450 m i moduli sarebbero stati posizionati con un'inclinazione di 60°, comportando una sporgenza di 112 cm (fig. 2).

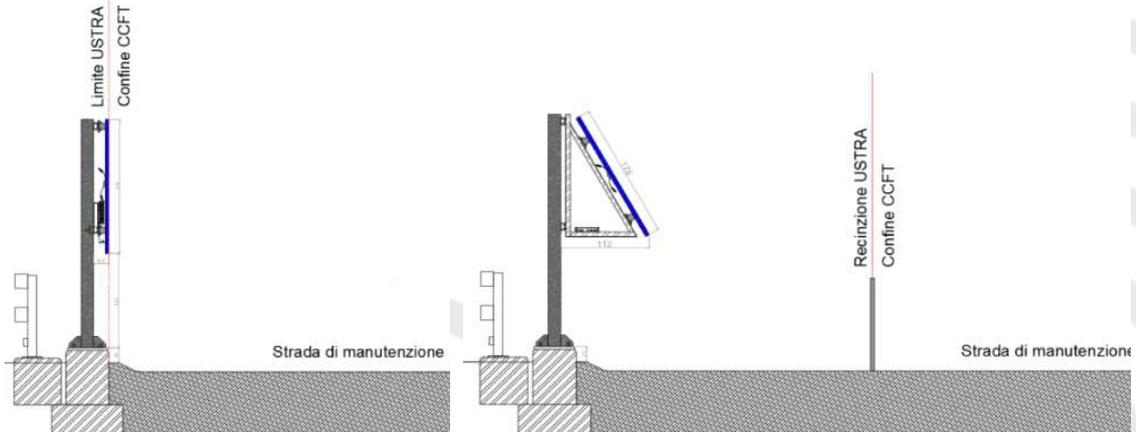


fig. 1

fig. 2

Lo studio dell'impianto ha però evidenziato diverse criticità:

- L'orientamento delle pareti foniche non è ideale da un punto di vista dell'irradiazione solare, in particolare nel caso di una posa verticale dei pannelli.
- La realizzazione dell'impianto è subordinata all'approvazione di USTRA del concetto di posa, con la realizzazione delle predisposizioni per il fissaggio dei moduli e la verifica statica delle strutture in funzione del carico supplementare.
- L'allacciamento dell'impianto FV alla rete elettrica, previsto in corrispondenza di due distinti punti di consegna, comporta la realizzazione di una nuova tratta di rete in bassa tensione, in quanto AMB non dispone nelle vicinanze di infrastrutture adatte.
- Rispetto ad un impianto installato sul tetto di un edificio, l'impossibilità di scegliere inclinazione e orientamento ottimali dei moduli, penalizza la produzione annua, a parità di potenza nominale installata. Inoltre, lo sviluppo su una lunghezza superiore ad 1 km, implica una ridotta densità energetica, con conseguente maggiore lunghezza e complessità dei cablaggi.

ma soprattutto

- Il CCFT reputa che l'installazione di un impianto FV, pur rimanendo entro i limiti di proprietà USTRA e anche nella variante in cui i moduli sono posati verticalmente, risulti d'intralcio sia per le operazioni di sfalcio, sia per il ripristino degli argini a seguito dell'erosione del fiume o di forti precipitazioni. Operazioni effettuate con l'ausilio di macchinari di grandi dimensioni, che comporterebbero di conseguenza un elevato rischio di danneggiamento dei moduli. Per queste ragioni ha espresso un parere negativo.

Per queste ragioni, e malgrado le iniziali intenzioni, Municipio e AMB non ritengono, **al momento e sulla sorta delle attuali informazioni**, tecnicamente ed economicamente sostenibile realizzare un impianto fotovoltaico su questa specifica tratta autostradale.

AMB rimane nondimeno convinta che altre tratte sull'asse autostradale siano maggiormente idonee alla realizzazione di impianti solari e d'intesa con USTRA, intende considerare questa possibilità già in fase di progettazione di eventuali future nuove tratte di ripari fonici.

AMB rimane interessata e sensibile al tema. A dimostrazione di questo si rileva che, negli ultimi mesi si è fatta promotrice di ulteriori valutazioni e studi di fattibilità che hanno in particolare portato ad individuare una soluzione più interessante da realizzare lungo l'imponente muro edificato all'uscita di Bellinzona Sud a Camorino.

La proposta elaborata prevede di posare su una lunghezza di ca. 500 metri, una fila di moduli fotovoltaici per una potenza totale di circa 180 KWp. AMB sta verificando quindi ora gli aspetti formali con USTRA (permessi, limitazioni, ecc.) per poter procedere appena possibile con la sua realizzazione.

Rispondendo pertanto alla richiesta formulata nell'interrogazione che "invita la Città di Bellinzona in collaborazione con AMB a farsi promotrice delle energie rinnovabili realizzando un impianto fotovoltaico lungo la parete fonica dell'A2", il Municipio e AMB ribadiscono la volontà, dati criteri di efficienza, di sostenere proattivamente lo sviluppo dell'energia fotovoltaica sul territorio.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi